

**OMNIROMA**

Data: **30 Marzo 2004**  
 Tipologia: **Agenzia di Stampa**  
 Tiratura: -  
 Pagina: -

(Omni) - DONNE E POLITICA, ARCIDONNA: "DDL IN DISCUSSIONE È INADEGUATO"

(OMNIROMA) Roma, 30 mar - "Da oggi al Senato si discute sulla legge elettorale in materia di riequilibrio delle candidature per le pari opportunità che paradossalmente riguarda solo le elezioni europee. Non si capisce perché questo meccanismo non debba essere esteso anche alle amministrative, regionali e provinciali". Lo afferma Valeria Ajovalasit, presidente di Arcidonna, che ha organizzato l'incontro "Democrazia paritaria: al Senato legge inadeguata", svoltosi presso la sala Gialla di Palazzo Madama per affrontare il disegno di legge sulle disposizioni per l'elezione dei membri del Parlamento Europeo, del quale si denunciano "i rischi di vanificazione dell'impegno perpetuato da esponenti della politica e della società civile a favore di una maggiore rappresentatività femminile in politica". A discutere sulla questione, il vicepresidente della Camera; Alfredo Biondi, l'avvocato Giulia Bongiorno, la deputata Chiara Moroni e la senatrice Cinzia Dato, firmataria, con l'ex premier Giuliano Amato, del disegno di legge del settembre 2002 per la promozione di una partecipazione equilibrata di donne e uomini alle cariche elettive, che è stato preso in considerazione in rapporto al nuovo ddl in via di discussione al Senato. Come ha sottolineato Ajovalasit, il disegno di legge prevede l'obbligatorietà per i partiti di presentare liste dove ciascun sesso non può essere rappresentato in misura superiore ai due terzi. "La norma è inadeguata perché si riferisce unicamente alle elezioni europee, prevede una sanzione irrisoria per i partiti che non rispettano la proporzione dei due terzi, mentre il ddl Dato-Amato prevedeva sanzioni molto più pesanti. Inoltre, non specifica i criteri di composizione delle liste, mentre sarebbe opportuno che in ogni collegio la regola dei due terzi venga rispettata in ciascuna lista, per evitare che alcune circoscrizioni rimangano senza candidate donne".  
lal